

Acqua: le tariffe non aumentano

Oggi conferenza dei sindaci: il servizio affidato a Brianzacque

■ Nel 2012 le tariffe idriche non aumenteranno. Una buona notizia per i cittadini, di questi tempi. Oggi è convocata in municipio a Monza l'assemblea dei sindaci dell'Ato (Ambito territoriale ottimale) con all'ordine del giorno l'affidamento del servizio idrico integrato nel territorio provinciale e, appunto, la definizione delle tariffe 2012: «La proposta che facciamo ai sindaci - spiega l'assessore provinciale all'Ambiente Fabrizio Sala - è quella di confermare le tariffe 2011. Nel corso del 2012 il nuovo gestore, in funzione dei costi, potrà eventualmente proporre adeguamenti, ma per ora le tariffe restano ferme».

Il punto principale all'ordine del giorno sarà l'affidamento del servizio: «Abbiamo sempre detto che vogliamo un unico gestore in Brianza - spiega Sala -. La proposta è di affidare la

gestione del servizio idrico integrato a Brianzacque, come risultato di un percorso condiviso da anni da tutti i sindaci brianzoli. Se ci limitassimo a una semplice proroga dell'attuale affidamento provvisorio apriremmo il fianco alla possibilità di dover andare a gara, viste anche le intenzioni del governo in tema di liberalizzazioni. Vogliamo invece salvaguardare e rivalutare il patrimonio pubblico idrico, che in Brianza è efficiente e funziona».

Il 2012 si prospetta come un altro anno di carte bollate, l'ennesimo, nel settore dell'acqua. Per arrivare infatti al gestore unico occorrerà che si metta mano a una serie di fusioni e incorporazioni. Brianzacque la settimana scorsa ha modificato il suo statuto prevedendo una natura societaria pubblica al 100% anche se questo per taluni osservatori (si veda l'articolo

a fianco) non basterebbe. In sostanza si dovrebbe trattare di fondere in un'unica società Brianzacque, i rami idrici delle varie ex municipalizzate (Gelsia, Gsd, Amsl, Sib, Cap eccetera) e le patrimoniali (Alsi, Idra e Ionomi su tutte) per arrivare a un gestore unico partecipato da Provincia e Comuni. Un percorso lungo con passaggi anche nei Consigli comunali.

Resta intanto in piedi, in mancanza di un accordo, il ricorso al presidente della Repubblica di Alsi contro Provincia e Brianzacque in tema di suddivisione delle tariffe e resta il nodo di Monza, dove Acsm-Agam, avendo in sé un socio provato (A2A), rappresenta almeno per ora un'«isola» in Brianza. Acsm-Agam uscirà da Brianzacque nei prossimi mesi, la gestione dell'acque di Monza a chi andrà?

Paolo Cova

